



Presentazione del saggio di
Piero Stefani, *Gesù. Un nome che ci accompagna da duemila anni*
Bologna, il Mulino, 2012

Relazione di Renzo Petraglio, intervento dell'autore

giovedì 19 settembre 2013 ore 20.30

* * *

Il libro

Le fonti antiche che ci permettono di conoscere Gesù sono note. Si tratta innanzitutto dei Vangeli e di qualche altro scritto neotestamentario, di altri testi convenzionalmente definiti apocrifi e di un numero molto limitato di documenti non cristiani. Questo patrimonio documentario è in se stesso tutt'altro che omogeneo. Ciò significa che fin dalle origini si è aperto un dibattito interpretativo relativo a una figura destinata a incidere in modo profondo e duraturo sulle vicende del mondo. Con l'avvento dell'età moderna e l'affermarsi dell'approccio storico il discorso si è ulteriormente arricchito. Si ripropone così la domanda rivolta da Gesù ai suoi discepoli: «chi dite che io sia?». La risposta dipende in larga misura dai contesti in cui la si pone. Il volumetto la declina tenendo conto di tre approcci fondamentali: ecclesiale, storico e letterario. In conclusione lo sguardo viene ulteriormente allargato con un cenno riservato alle maniere in cui Gesù è considerato all'interno dell'ebraismo e dell'islam.

* * *

L'autore

Piero Stefani è presidente di Biblia, associazione laica di cultura biblica, insegna Ebraismo presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e tiene corsi presso il Centro "Cardinal Bea" per gli Studi giudaici della Pontificia Università Gregoriana di Roma. I suoi interessi si incentrano prevalentemente sull'ermeneutica biblica, sui rapporti Bibbia e cultura e sulla teologia cristiana con particolare riferimento alle relazioni tra Chiesa e popolo ebraico. Tra le sue opere più recenti si segnalano: *Fede nella Chiesa?*, Brescia, Morcelliana, 2011; C. Galli - P. Stefani, *Non nominare il nome di Dio invano*, Bologna, il Mulino, 2011; G. Boccaccini - P. Stefani, *Dallo stesso grembo. Le origini del cristianesimo e del giudaismo rabbinico*, Bologna, EDB, 2012.

* * *

Il relatore

Renzo Petraglio ha studiato teologia e lettere all'Università di Friburgo (Svizzera). E' stato assistente dottore per il Nuovo Testamento presso la stessa Università ed ha lavorato per la traduzione della Bibbia in italiano corrente, revisore per il Nuovo Testamento, traduttore per l'Antico. Fra le sue pubblicazioni si segnalano: *Obiezione di coscienza. Il Nuovo Testamento provoca chi lo legge*, Bologna, Dehoniane, 1992; *Il libro che contamina le mani. Ben Sirac rilegge il libro e la storia d'Israele*, Palermo, Augustinus, 1993; *Le beatitudini. Sinfonia dei folli*, in collaborazione con Romeo Fabbri, Bologna, EMI, 1987. Ha curato, con Ernesto Borghi, *La fede attraverso l'amore. Introduzione alla lettura del Nuovo Testamento*, Roma, Borla, 2006 e *La scrittura che libera. Introduzione alla lettura dell'Antico Testamento*, Roma, Borla, 2008. Ha insegnato latino, greco e religioni al Liceo cantonale di Locarno. Ora, pensionato, dedica le sue energie al Burundi lacerato dalla guerra, cercando - nella Bibbia e nel Corano - uno stimolo per la non-violenza e la riconciliazione.

* * *

Allegato: Testi evangelici sulla crocifissione e la morte di Gesù; passi dei *Salmi* 22, 31, 38, 69.

La crocifissione

<i>Mt 27</i>	<i>Mc 15</i>	<i>Lc 23</i>	<i>Gv 19</i>
<p>³³ E arrivati al luogo detto Golgota, che è detto luogo del Cranio,</p> <p>³⁴ gli diedero da bere vino mescolato con <i>fiele</i> (<i>Sal 69,22</i>); e, gustato(lo), non volle bere.</p> <p>³⁵ Ora, dopo che l'ebbero crocifisso, <i>si spartirono le sue vesti, gettando la sorte</i> (<i>Sal 22,19</i>);</p> <p>³⁶ e sedutisi, gli facevano lì la guardia.</p>	<p>²² E lo portano al luogo Golgota, che tradotto significa luogo del Cranio.</p> <p>²³ E gli davano vino preparato con mirra; ma egli non (ne) prese.</p> <p>²⁴ E lo crocifiggono e <i>si spartiscono le sue vesti, gettando la sorte</i> su di esse (<i>Sal 22,19</i>): chi avrebbe preso cosa. ²⁵ Era l'ora terza e lo crocifissero.</p>	<p>³³ E quando arrivarono al luogo chiamato Cranio, là crocifissero lui e i malfattori, uno a destra, uno a sinistra.</p> <p>[³⁴ Quanto a Gesù, diceva: «Padre, perdona loro; infatti non sanno cosa fanno»].</p> <p>Ora, <i>spartendo le sue vesti, gettarono le sorti</i> (<i>Sal 22,19</i>).</p>	<p>¹⁷ Ed (egli) portando <i>per / da</i> se stesso la croce, uscì verso il luogo detto del Cranio, che è detto in ebraico Golgota,</p> <p>¹⁸ dove crocifissero lui e con lui altri due, di qua e di là, e in mezzo Gesù.</p>

L'iscrizione

<p>³⁷ E misero sopra la testa di lui il motivo scritto (della) sua (condanna): «Questi è Gesù, il re dei giudei».</p>	<p>²⁶ Ed era l'iscrizione del motivo (della) sua (condanna) scritta: «Il re dei giudei».</p>	<p>v. 38</p>	<p>¹⁹ Ora, scrisse anche un cartello, Pilato, e (lo) pose sulla croce. (Vi) era scritto: «Gesù il Nazoreo, il re dei giudei». ²⁰ Questo cartello dunque (lo) lessero molti dei giudei, poiché era vicino alla città il luogo dove fu crocifisso Gesù; ed era scritto in ebraico, latino, greco.</p> <p>²¹ Dicevano dunque a Pilato i gran sacerdoti dei giudei: «Non scrivere: "Il re dei giudei", ma che quello ha detto: "Re, sono, dei giudei"».</p> <p>²² Rispose Pilato: «Quanto ho scritto, ho scritto. Definitivamente».</p> <p>²³ I soldati dunque, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e (ne) fecero quattro parti, una parte per ciascun soldato; (presero) anche la tunica. Ma la tunica era senza cuciture, dall'alto tessuta tutta intera. ²⁴ Dissero dunque gli uni agli altri: «Non squarciamola, ma tiriamo a sorte di chi sarà». (Avvenne questo) affinché fosse adempiuta la Scrittura: «<i>Si spartirono le mie vesti tra di loro e sul mio abito</i></p>
--	---	--------------	--

			gettarono la sorte" (Sal 22,19). Ora dunque i soldati questo fecero.
--	--	--	--

Gesù deriso

<p>³⁸ Allora vengono crocifissi con lui due briganti, uno a destra e uno a sinistra.</p> <p>³⁹ Ora, i passanti lo bestemmiavano, scuotendo le loro teste (Sal 22,8) ⁴⁰ e dicendo: «(Tu) che distruggi il santuario e in tre giorni (lo) (ri)edifichi, salva te stesso, se sei figlio di Dio, e scendi dalla croce!».</p> <p>⁴¹ Ugualmente anche i gran sacerdoti, scherzando(lo) con gli scribi e anziani, dicevano: ⁴² «Ha salvato altri, non può salvare se stesso! È re di Israele; scenda adesso dalla croce e crederemo in lui. ⁴³ <i>Ha confidato definitivamente in Dio; lo liberi adesso, se lo vuole</i> (Sal 22,9); ha detto infatti: "Sono figlio di Dio" (Sa 2,18)».</p>	<p>²⁷ E con lui crocifiggono due briganti, uno a destra e uno a sinistra di lui [²⁸ E fu adempiuta la scrittura che dice: <i>addirittura tra gli iniqui fu annoverato</i> (Lc 22,37) Is 53,12]</p> <p>²⁹ E i passanti lo bestemmiavano, scuotendo le loro teste (Sal 22,8) e dicendo: «Eh! (tu) che distruggi il santuario e (lo) (ri)edifichi in tre giorni, ³⁰ salva te stesso, scendendo dalla croce!».</p> <p>³¹ Ugualmente anche i gran sacerdoti, scherzando(lo) tra loro con gli scribi, dicevano: «Ha salvato altri, non può salvare se stesso! ³² Il Cristo, il re di Israele, scenda adesso dalla croce, perché vediamo e crediamo».</p>	<p>³⁵ E stava (lì), il popolo, <i>osservando</i>.</p> <p>Ora, <i>arricciavano il naso</i> (Sal 22,8) per disprezzo anche i capi</p> <p>dicendo: «Ha salvato altri, salvi se stesso, se questi è il Cristo di Dio, l'Eletto!».</p> <p>³⁶ E lo schernirono anche i soldati, avvicinandosi, portando gli <i>aceto</i> (Sal 69,22) ³⁷ e dicendo: «Se tu sei il re dei giudei, salva te stesso!».</p> <p>³⁸ Ora, c'era anche una iscrizione sopra di lui: «Il re dei giudei, costui».</p>	
--	--	--	--

Gesù e i due briganti

<p>⁴⁴ Ora, nello stesso modo anche i briganti, che erano stati crocifissi con lui,</p>	<p>Anche quelli che erano crocifissi - irrimediabilmente - con lui</p>	<p>³⁹ Ora, uno dei malfattori appesi (in croce) lo bestemmiava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!».</p> <p>⁴⁰ Ma l'altro, rispondendo, disse rimproverandolo: «Nemmeno temi Dio tu, dato che sei nella</p>	
---	--	--	--

lo insultavano.	lo insultavano.	stessa condanna? ⁴¹ E noi giustamente; infatti riceviamo (conseguenze) degne di ciò che abbiamo fatto; ma costui non ha fatto nulla di fuori posto». ⁴² E diceva: «Gesù, ricordati di me quando giungerai nel tuo regno!». ⁴³ E gli disse: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».	
-----------------	-----------------	--	--

La madre e il discepolo presso la croce

		<p>²⁵ Ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre e la sorella di sua madre, Maria di Clopà e Maria la Maddalena.</p> <p>²⁶ Gesù dunque, vedendo la madre e, accanto, il discepolo che amava, dice alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio». ²⁷ Poi dice al discepolo: «Ecco, la tua madre». E da quell'ora la prese, il discepolo, con sé.</p>
--	--	--

La morte di Gesù

<p>⁴⁵ Dall'ora sesta si fece buio su tutta la terra fino all'ora nona.</p> <p>⁴⁶ Verso l'ora nona gridò forte, Gesù, a gran voce dicendo: «Eli, Eli, lemà sabachtàni?», cioè:</p> <p>«Dio mio, Dio mio, perché mai mi hai abbandonato?» (Sal 22,2).</p> <p>⁴⁷ Ora, alcuni di coloro che stavano là, udito (ciò), dicevano: «Chiama Elia costui».</p> <p>⁴⁸ E subito essendo corso, uno di loro, e avendo preso una spugna, e dopo aver(la) riempita di <i>aceto</i> e posta attorno a una canna, gli <i>dava da bere</i> (Sal 69,22). ⁴⁹ Quanto agli altri, dissero: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!».</p> <p>⁵⁰ Quanto a Gesù, avendo gridato di nuo-</p>	<p>³³ E venuta l'ora sesta, si fece buio su tutta la terra fino all'ora nona.</p> <p>³⁴ E all'ora nona gridò, Gesù, a gran voce: «Eloi, Eloi, lemà sabachtàni?», che tradotto è: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Sal 22,2).</p> <p>³⁵ E alcuni degli astanti, udito (ciò), dicevano: «Vedi, chiama Elia!».</p> <p>³⁶ Ora, un tale essendo corso, riempita una spugna di <i>aceto</i>, dopo aver(la) posta attorno a una canna, gli <i>dava da bere</i> (Sal 69,22), dicendo: «Lasciate! Vediamo se viene Elia a tirarlo giù!».</p> <p>³⁷ Quanto a Gesù, emettendo una gran voce,</p>	<p>⁴⁴ Ed era già circa l'ora sesta e si fece buio su tutta la terra fino all'ora nona, ⁴⁵ essendosi eclissato il sole; ora, si squarciò il velo del santuario nel mezzo.</p> <p>⁴⁶ E gridando a gran voce Gesù disse:</p> <p>«Padre, nelle tue mani affido il mio spirito!» (Sal 31,6).</p>	<p>²⁸ Dopo questo, sapendo Gesù che tutto era già definitivamente compiuto, affinché fosse compiuta la Scrittura, dice: «<i>Ho sete</i> (Sal 69,22)». ²⁹ C'era là un vaso pieno di aceto. Posta dunque una spugna imbevuta di <i>aceto</i> attorno a (un ramoscello) di issopo, (la) portarono alla sua bocca (Sal 69,22).</p> <p>³⁰ Quando dunque ebbe preso l'aceto, Gesù disse: «È definitivamente compiuto!». E,</p>
---	---	--	---

<p>vo a gran voce, emise lo spirito.</p> <p>⁵¹ Ed ecco, il velo del santuario si squarciò dall'alto in basso in due, e la terra fu scossa, e le rocce si squarciarono, ⁵² e i sepolcri si aprirono e molti corpi dei santi, definitivamente addormentati, furono risvegliati, ⁵³ e, uscendo dai sepolcri, dopo la risurrezione di lui, entrarono nella città santa e apparvero a molti.</p> <p>⁵⁴ Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, vedendo il terremoto e le cose che accadevano, ebbero paura grandemente, dicendo: «Veramente, <i>figlio di Dio</i> era costui (<i>Sap</i> 2,18)!».</p> <p>⁵⁵ Ora, c'erano là molte donne che osservavano da lontano,</p> <p>le quali avevano seguito Gesù dalla Galilea servendolo; ⁵⁶ tra le quali c'era Maria la Maddalena e Maria la madre di Giacomo e Giosèf, e la madre dei figli di Zebedeo.</p>	<p>spirò.</p> <p>³⁸ E il velo del santuario si squarciò in due dall'alto in basso.</p> <p>³⁹ Vedendo, il centurione che stava accanto, di fronte a lui, che così spirò, disse:</p> <p>«Veramente, questa persona <i>figlio di Dio</i> era!» (<i>Sap</i> 2,18).</p> <p>⁴⁰ Ora, c'erano anche donne, che osservavano da lontano, tra le quali anche Maria la Maddalena e Maria la madre di Giacomo il Minore e di Giosè, e Salome, ⁴¹ le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.</p>	<p>E detto questo, spirò.</p> <p>⁴⁷ Ora, vedendo, il centurione, l'accaduto, glorificava Dio, dicendo:</p> <p>«Realmente questa persona era giusta!».</p> <p>⁴⁸ E tutte le folle accorse insieme a questo spettacolo, avendo osservato le cose accadute, (se ne) ritornavano battendosi il petto.</p> <p>⁴⁹ Ora, <i>stavano (lì)</i> tutti i suoi conoscenti, da lontano (<i>Sal</i> 38,12), e donne che lo avevano seguito-insieme dalla Galilea, vedendo queste cose.</p>	<p>chinato il capo, consegnò lo spirito.</p>
--	---	--	--

Salmo 22: il salmo più citato nel Nuovo Testamento

Sal 22,2: Eb.: Dio mio (El-i), Dio mio (El-i), perché mi hai abbandonato?

Lontano dalla mia salvezza (sono) le parole del mio ruggito.

Gr.: Dio, Dio mio, prestami attenzione. Perché mi hai abbandonato?

Lontano dalla mia salvezza le parole delle mie trasgressioni.

Sal 22,8: Eb.: Tutti quelli che mi vedono mi scherniscono,

fanno smorfie con le labbra, scuotono la testa.

Gr.: Tutti quelli che mi vedono arricciano il naso (per disprezzo),

si esprimono con le labbra, scuotono la testa.

Sal 22,9: Eb.: Si rivolge verso Yahveh: lo farà sfuggire,

lo libererà perché in lui si compiace.

Gr.: Ha messo la sua speranza nel Signore, lo preserverà,

lo salverà perché (egli) vuole lui.

Sal 22,19: Eb.: Si dividono i miei vestiti per loro (stessi)

e sulla mia veste tirano a sorte.

Gr.: Si dividono i miei vestiti per loro stessi

e sulla mia veste gettano la sorte.

Salmo 31: citato quattro volte nel Nuovo Testamento (tre volte il v. 6: *Lc 23,46; At 7,59; I Pi 4,19*)

Sal 31,6: Eb.: Nella tua mano affido il mio respiro,

tu mi liberi, Yahveh, El di *verità / fedeltà*.

Gr.: Nelle tue mani metterò il mio respiro,

liberami, Signore, Dio di verità.

Salmo 38: citato, nel Nuovo Testamento, solo in *Lc 23,49*

Sal 38,12: Eb.: Quelli che mi amano e i miei compagni si sono tenuti lontani dalla mia piaga

e i miei prossimi si tenevano a distanza.

Gr.: I miei amici e i miei prossimi si sono affrettati lontano da quanto mi sta di fronte

e (li) si sono posti,

e i miei più vicini si sono posti da lontano.

Salmo 69: dopo il salmo 22, è il più citato nel Nuovo Testamento

Sal 69,22: Eb.: Nel mio cibo hanno messo veleno

e per la mia sete mi hanno fatto bere aceto.

Gr.: Nel mio cibo hanno *messo / dato bile*

e per la mia sete mi hanno fatto bere aceto.

Sap 2,18: Gr.: Se il giusto è figlio di Dio, (Dio) gli darà aiuto

e lo libererà dalle mani dei (suoi) avversari.